



PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Il Parco Agricolo Sud Milano istituito nel 1990 nasce come parco agricolo e di cintura metropolitana e si colloca, per dimensioni e caratteristiche (47.000 ettari), come uno dei maggiori parchi agricoli di livello europeo. L'immagine del Parco è quella di un complesso sistema paesaggistico rurale e naturale, costituito da una storica rete di acque superficiali e sotterranee che generano un'agricoltura tra le più produttive d'Europa, affiancata da una struttura storico culturale di grande respiro, nonché dagli ambienti naturali riconosciuti a livello europeo, dai luoghi di fruizione e da una rete di percorsi che creano una interminabile mappa di possibilità a beneficio di chi voglia piacevolmente scoprire, a piedi o in bicicletta, un Parco unico nel suo genere.

Esso svolge un ruolo importante in termini di promozione per il turismo rurale, permettendo ai fruitori di avere un rapporto diretto con le realtà agricole ivi presenti, ove l'offerta di prodotti e servizi certificati dal Marchio del Parco costituisce un aspetto di primario interesse per lo sviluppo di una fruizione qualificata e consapevole di questa area protetta, acquisendo anche un'utile visione di modernità coniugata alla tradizione.

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

The Parco Agricolo Sud Milano was established in 1990 as agricultural park of the metropolitan belt, and due to its size (47.000 hectares) and characteristics, it is one of the main agricultural parks in Europe.

It is a complex rural and natural landscape system, composed by an historical network of superficial and underground water generating one of the most productive agricultures in Europe, with an important cultural historical structure. Its natural environments are famous all over Europe, as much as the farms and the network of paths creating a never-ending map of possibilities for those who want to discover it on foot or by bike, in a Park, which is one of a kind.

The park plays an important role for the promotion of the rural tourism. It ensures a direct relation with the local agricultural facilities, where the offer of products and services certified by the Brand of the Park is a main issue for the development of qualified and conscious use of the protected area, thus acquiring a vision of modernity combined with tradition.



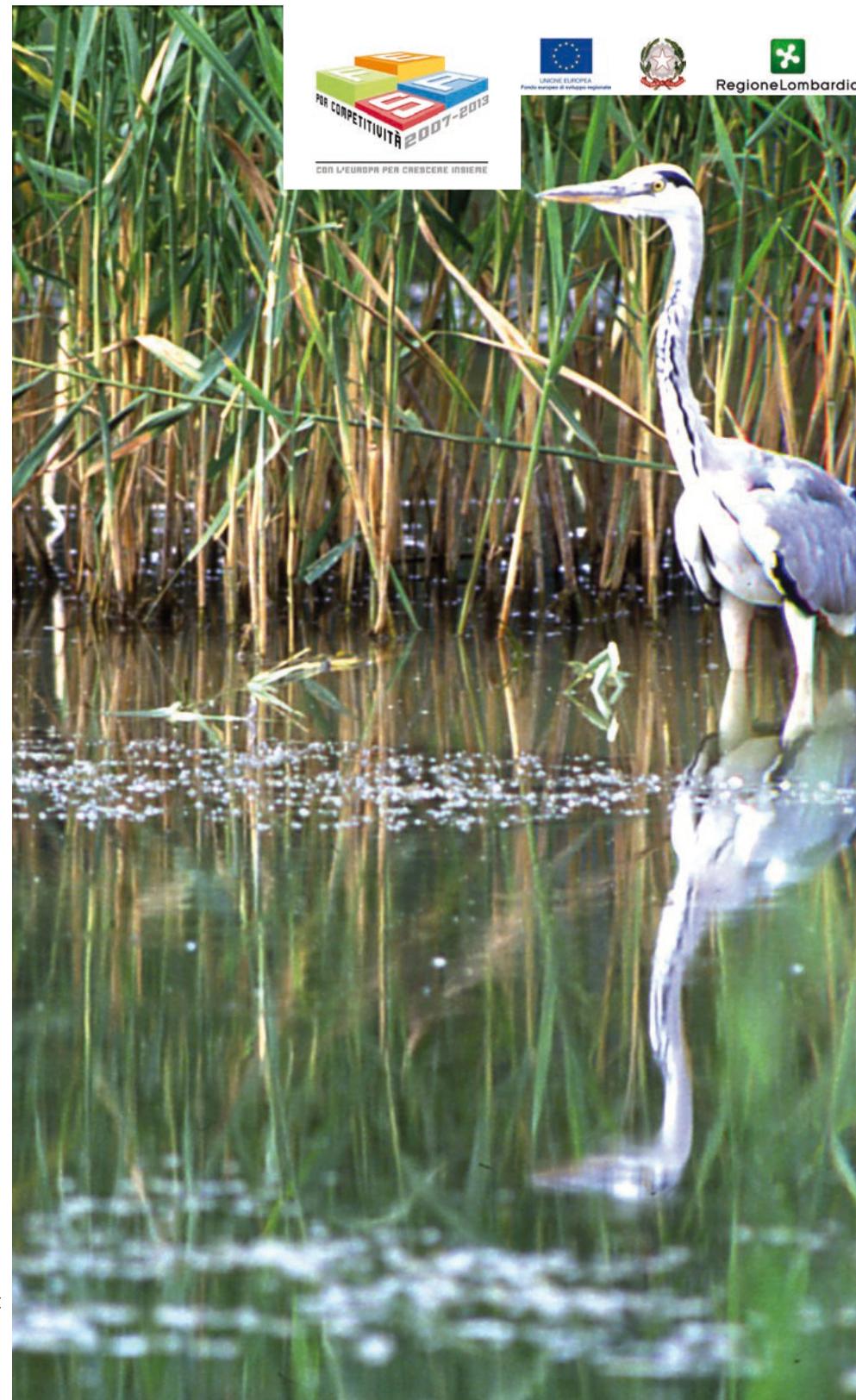
Gruppo di lavoro
Parco Agricolo Sud Milano:
Alessandro Caramellino,
Vincenzo Di Cristo,
Luca Gioni,
Sara Papisodaro,
Fabrizio Scelsi,
Maria Pia Sparla.

Fotografie:
Archivio Parco Agricolo Sud Milano,
Adriano Carafoli,
Toni Nicolini,
Vittorio Pigazzini.

Stampato nel mese di
Marzo 2015
da Grafica e Pubblicità
I. Recalcati & C. s.a.s - Magenta

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Sede istituzionale
Corso di Porta Vittoria 27
20122 Milano
Contatti
www.parcosud.cittametropolitana.milano.it
parcosud@cittametropolitana.mi.it
Tel. 02 77401 - Fax 02 77403272



Milano





Vanessa del cardo
Vanessa cardui

NATURA E AMBIENTE nel Parco Agricolo Sud Milano

Il Parco Agricolo Sud Milano è classificato dalla normativa come parco di cintura metropolitana e agricolo. Il territorio è in gran parte coltivato ed intercalato da aree urbanizzate. In tale contesto gli ambienti naturali sono di ridotte dimensioni, rappresentati soprattutto da piccoli boschi e zone umide. Non è, quindi, un parco ove osservare specie legate a grandi spazi selvaggi ma, piuttosto, un territorio nel quale trova rifugio la fauna tipica delle zone coltivate, in forte diminuzione in tutta Europa, quali la rondine, il balestruccio, la quaglia, l'allodola.



Mughetto, particolare
Thrush, particularly

La rete irrigua costituisce uno degli elementi caratterizzanti del Parco che si affianca a tre importanti corsi d'acqua e numerosi piccoli bacini lacustri originati dalle attività di cava. La disponibilità di zone umide favorisce la sosta di molti uccelli acquatici.

La presenza, poi, di chilometri di siepi, filari e di un certo numero di piccole aree boschive consente la sopravvivenza di specie caratteristiche dei boschi.

Alcune aree sono sottoposte a una tutela più rigida, quali in particolare, l'Oasi di Lacchiarella, il Bosco di Cusago, il Fontanile Nuovo di Bareggio, e le Sorgenti della Muzzetta, siti della Rete Natura 2000.

La biodiversità in contesti periurbani è molto a rischio a causa dell'impatto delle attività antropiche, pertanto è prioritario in questi contesti mantenere i collegamenti tra le aree naturali, rafforzando la rete ecologica. Il Parco sostiene il suo ruolo di corridoio ecologico tra le valli fluviali del Ticino e dell'Adda, anche attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione naturalistica.

Tra le aree di maggiore importanza del Parco, ad ovest di Milano si collocano il Bosco di Cusago e il Bosco di Riazzo-

lo nei comuni di Corbetta, Cislino e Albairate, ultime testimonianze delle foreste planiziarie che un tempo ricoprivano la pianura lombarda, e la Riserva Naturale Fontanile Nuovo di Bareggio. Più a nord se ne aggiungono altre in ambiti caratterizzati da una maggiore antropizzazione, quali il Parco dei Fontanili di Rho, sottoposto a interventi di forestazione, in collegamento con il sistema verde Boscoincittà-Parco delle Cave, che rappresenta un importante esempio di riqualificazione ambientale di aree degradate in contesto urbano. Sempre nell'ovest del Parco sono presenti il Lago Boscaccio e la Zona Umida di Pasturago, importanti per l'avifauna acquatica.

A sud scorrono il Lambro Meridionale e il Lambro e si collocano l'Oasi di Lacchiarella e il Lago di Basiglio.

Nella parte orientale è situata la Riserva Naturale Sorgenti della Muzzetta che, con la limitrofa Tenuta di Trenzanesio, costituisce un vasto complesso naturalistico, e il Carengione di Peschiera



Cicogne - Storks

Borromeo, ricco di fontanili e lembi di bosco. Inclusi nel Parco vi sono anche l'Idroscalo e il Parco Forlanini.

Sotto il profilo faunistico, le aree coltivate, in particolare marcite e risaie hanno sostituito le vaste paludi che un tempo occupavano parte della pianura.

Vi si ritrovano molte specie acquatiche, tra cui il cavaliere d'Italia e la pavoncella che vi nidificano. Dappertutto nel territorio è possibile osservare specie di aironi, quali l'airone cenerino, l'airone bianco maggiore, la nitticora, l'airone guardabuoi e la garzetta.

Presso una lanca del Lambro meridionale è insediata una garzaia, costituita da alcune centinaia di nidi di ardeidi.

I fontanili, sono ambienti di rifugio per molte specie, animali e vegetali, legate agli habitat palustri, quali il martin pescatore, il germano reale, la gallinella d'acqua, l'usignolo, il tritone punteggiato, il tritone crestato italiano e la biscia dal collare.



Oasi naturalistica di Pasturago, Vernate - Natural oasis of Pasturago, Vernate



Sottobosco - Undergrowth

Le specie più interessanti e tipiche degli ambienti boschivi del Parco sono il picchio rosso maggiore, il picchio verde, il colombaccio, la tortora, lo sparviero, il lodolaio, la faina, il moscardino, il tasso e, ultimamente, il capriolo che sta colonizzando la parte meridionale del territorio.

Siepi e filari sono importanti per diverse specie, tra cui molti passeriformi che sfruttano questi ambienti di carattere ecotonale, nonché per il fagiano comune, la lepre e la volpe.

I laghi di cava sono ambienti ricchi di uccelli acquatici soprattutto durante il periodo invernale, quali germani reali, cormorani, svassi maggiori, gabbiani comuni, e altre specie.

Per effetto di progetti di reintroduzione nel Parco sono presenti piccole popolazioni di cicogna bianca, di testuggine palustre e di rana di Lataste.



Gladiolo dei campi - Gladiolus fields



Biancospino comune - Common Hawthorn



Riserva Naturale Fontanile Nuovo, Bareggio - New spring natural reserve, Bareggio

ENVIRONMENT AND NATURE in Parco Agricolo Sud Milano

The Parco Agricolo Sud Milano is ranked by the regulation as agricultural park of the metropolitan belt. Its territory is mainly cultivated and alternated by urban areas. In such a context the natural environments are small, and mainly represented by small woods and wetlands. Therefore it is not a park hosting species bound to wild wide areas but rather a territory that houses the typical fauna of cultivated areas, dropping off all over Europe, such as the swallow, the house martin, the quail and the lark.



Iris - Iris

The irrigation network is one of the featuring elements of the Park flanking three important water flows and several small lake basins generated by pit activities. Several water birds take a break here because of the availability of wetlands. Kilometres of hedges, rows, and a certain extent of forestland ensure the survival of species typical of woods.

Some areas are subject to a stricter protection such as the Oasi di Lacchiarella, the Bosco di Cusago, the Fontanile nuovo di Bareggio, and the springs of the Muzzetta, sites of Rete Natura 2000.

The bio-difference in suburban context is in danger due to the impact of anthropogenic activities; therefore, it is important to maintain the connection between natural areas, strengthening the ecological network. The park supports its role as eco-aisle between the river valleys of the Ticino and the Adda by the implementation of natural requalification interventions.

The Bosco di Cusago (Wood of Cusago) and the Bosco di Riazzo (Wood of Riazzo) located in the municipalities of Corbetta, Cislino and Albairate, are the last witnesses of plain woods that once covered the Lombard plain. These, together with the Riserva Naturale

Fontanile Nuovo (Natural reserve of the new spring) in Bareggio, are the most important areas of the Park. Further north other important spots are featured by a greater anthropization, such as the Parco di Fontanili (Springs Park) in Rho, subject to forestation, linked with the green-system Boscoincittà-Parco delle Cave, an important example of environmental requalification for deteriorated areas in a urban context. Other typical spots of the west area of the park are the Lago Boscaccio (Boscaccio Lake) and the Zona Umida di Pasturago (Wetland of Pasturago), very important for the waterfowl.

The South area of the park is characterised by the flow of the Lambro Meridionale and the Lambro, by the Oasi di Lacchiarella (Oasis) and the Lake of Basiglio.

The eastern territory hosts the Riserva Naturale Sorgenti della Muzzetta which together with the Tenuta di Transanesio represents a wide natural complex, and the Carengione of Peschiera Borromeo,

rich in springs and wood patches.

The park includes the Idroscalo and the Parco Forlanini.

From the faunal point of view, cultivated areas, particularly water meadows and paddy fields, have replaced the wide marshes that once occupied part of the plain.

Several water species characterise this area, among which the black-winged stilt and the northern lapwing that nest here. Everywhere in the territory, it is possible to observe herons' species such as the Grey heron, the Great egret, the black-crowned night heron, the cattle egret and the little egret.



Martin pescatore - Alcedo atthis

An oxbow lake of the southern Lambro hosts a heronry, which consists of several hundred nests.

The dimple springs are shelters for many animals and vegetal species, bound to marsh habitat, such as the common kingfisher, the mallard, the common moorhen, the nightingale, the smooth newt, the Italian northern crested newt, and the grass snake.

Hedges and rows are important for different species among which several songbirds that exploit these ecotone environments, and for the common pheasant, the hare and the fox.

The pit lakes are rich in water birds particularly in winter, such as mallards, cormorants, great crested grebes, common seagulls and several other species.

The most interesting species typical of the woods in the Park are the great spotted woodpecker, the green woodpecker, the common wood pigeon, the dove-grey, the sparrowhawk, the hobby, the beech marten, the musky octopus, the European badger and, lately, the roe deer that is colonising the southern part of the territory.

Hedges and rows are important for different species among which several songbirds that exploit these ecotone environments, and for the common pheasant, the hare and the fox.



Sentiero nel Bosco di Cusago - Pathway in the Wood of Cusago

The most interesting species typical of the woods in the Park are the great spotted woodpecker, the green woodpecker, the common wood pigeon, the dove-grey, the sparrowhawk, the hobby, the beech marten, the musky octopus, the European badger and, lately, the roe deer that is colonising the southern part of the territory.

Hedges and rows are important for different species among which several songbirds that exploit these ecotone environments, and for the common pheasant, the hare and the fox.

The pit lakes are rich in water birds particularly in winter, such as mallards, cormorants, great crested grebes, common seagulls and several other species.

The most interesting species typical of the woods in the Park are the great spotted woodpecker, the green woodpecker, the common wood pigeon, the dove-grey, the sparrowhawk, the hobby, the beech marten, the musky octopus, the European badger and, lately, the roe deer that is colonising the southern part of the territory.

Hedges and rows are important for different species among which several songbirds that exploit these ecotone environments, and for the common pheasant, the hare and the fox.

The pit lakes are rich in water birds particularly in winter, such as mallards, cormorants, great crested grebes, common seagulls and several other species.

Due to the reintroduction projects, the Park also hosts populations of white stork, turtles and Lataste frog.



Fontanile Rile a Settala
Rile spring in Settala



Volo d'airone a Carpiano - Heron's flight at Carpiano